Scheda di Sicurezza
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Zitrilon® 7 SL

Versione: 1.5
Data ultima edizione: 23.12.2022
Data della prima edizione: 23.05.2016

Data di revisione:
06.04.2023

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Zitrilon® 7 SL

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Concime minerale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : COMPO EXPERT Italia S. r. l.
via Marconato, 8
20811 Cesano Maderno MB

Telefono : +39-0362-1869011

Telefax : +39-0362-1869090

Indirizzo email della persona responsabile del SDS : info.compo-expert@compo-expert.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

GBK GmbH - Global Regulatory Compliance - 24h
Telefono: +49 (0) 6132 - 84463

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Lesioni oculari gravi, Categoria 1	H318: Provoca gravi lesioni oculari.
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 2	H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo	:		
Avvertenza	:	Pericolo	
Indicazioni di pericolo	:	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
		H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	:	**Prevenzione:**	
		P280	Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.
		Reazione:	
		P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
		P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
		Eliminazione:	
		P501	Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

2.3 Altri pericoli

Non conosciuti.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Natura chimica : Soluzione in acqua di microelementi e agenti complessanti.

Componenti pericolosi

Nome Chimico	N. CAS N. CE Numero di registrazione	Classificazione	Concentrazione (% w/w)

[[N,N'-etilendiilbis[N-(carbossilatometil)glicinato]](4-)-N,N',O,O',ON,ON']zincato(2-) di disodio	14025-21-9 237-865-0 05-2114842856-36-0000		>= 1 - < 10
Solfato dello zinco	7446-19-7 231-793-3 01-2119474684-27-XXXX	Acute Tox. 4; H302 Eye Dam. 1; H318 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410	>= 10 - < 25

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Se inalato : In caso di inalazione dei prodotti di decomposizione: Riposo, aria fresca, soccorso medico.

In caso di contatto con la pelle : Lavare subito con sapone ed acqua abbondante.

In caso di contatto con gli occhi : Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico. Se l'irritazione persiste consultare il medico.

Se ingerito : Sciacquare la bocca con acqua e berne abbondantemente.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi : Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	:	Acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio	:	In caso di incendio possibile sviluppo di gas pericolosi. Ossidi di azoto

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi	:	In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.
Ulteriori informazioni	:	Raffreddare i recipienti minacciati con getti di acqua nebulizzata. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali	:	Prevedere una ventilazione adeguata. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di fuoriuscita accidentale di grosse quantità di prodotto contattare il produttore o il fornitore

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali	:	Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari. Raccolta ed eliminazione di acqua contaminata.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia	:	Asciugare con materiali inerti (ad.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). Sciacquare con acqua.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro	:	Tenere lontano dal calore. Proteggere dai raggi solari diretti. Non lasciar essiccare.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni	:	Non sono richieste particolari precauzioni.
Misure di igiene	:	Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia. Dopo il lavoro procurarsi un curativo ed un detergente per la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori	:	Non sono richiesti accorgimenti particolari per l'immagazzinaggio.
Classe tedesca di stoccaggio (TRGS 510)	:	12, Liquidi non combustibili

7.3 Usi finali specifici

Usi particolari	:	Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Denominazione della sostanza	Uso finale	Via di esposizione	Potenziali conseguenze sulla salute	Valore
Zitrilon® 7 SL				
Osservazioni:	Queste informazioni non sono disponibili.			

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Denominazione della sostanza	Scompartimento ambientale	Valore
Zitrilon® 7 SL		
Osservazioni:	Queste informazioni non sono disponibili.	

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Protezione degli occhi	:	Occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166)

Protezione delle mani

Osservazioni	:	In caso di contatto prolungato o ripetuto utilizzare i guanti. Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374).

Controlli dell'esposizione ambientale

Informazione generale	:	Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari. Raccolta ed eliminazione di acqua contaminata.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	liquido
Colore	:	limpido
Odore	:	inodore
pH	:	ca. 5,7, (20 °C)
Temperatura di cristallizzazione	:	ca. -10 °C
Intervallo di ebollizione	:	ca. > 100 °C
Densità	:	ca. 1,244 g/cm³ (20 °C)

La solubilità/ le solubilità.

Idrosolubilità	:	solubile
Temperatura di decomposizione	:	Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

9.2 Altre informazioni

Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.2 Stabilità chimica

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Impedire che vi sia evaporazione fino all'essiccamnento.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare :

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi : In caso d'incendio, sostanze pericolose dovute alla decomposizione possono essere prodotte, come ad esempio: Ossidi di azoto

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto): > 2.000 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea

Prodotto:

Osservazioni: In caso di prolungata esposizione al prodotto sono possibili delle irritazioni cutanee.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Prodotto:

Osservazioni: Il contatto con gli occhi può causare irritazione.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile

Ulteriori informazioni

Prodotto:

Osservazioni: Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Prodotto:

Tossicità per i pesci	:	Osservazioni: Nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto:

Biodegradabilità	:	Osservazioni: Il prodotto funziona nel terreno come fertilizzante ed è degradato in alcune settimane.
Eliminabilità fisico-chimica	:	Osservazioni: L'eliminabilita' e' minima.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:

Bioaccumulazione	:	Osservazioni: La bioaccumulazione è improbabile.

12.4 Mobilità nel suolo

Prodotto:

Mobilità	:	Osservazioni: Distribuzione per comparto ambientale nota
Diffusione nei vari comparti ambientali	:	Osservazioni: Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

Valutazione	:	Osservazioni: Non applicabile

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile

12.7 Altri effetti avversi

Prodotto:

Informazioni ecologiche supplementari	:	Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari. Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da

prodotti con struttura e composizione simile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	:	Concime minerale Esaminare la possibilità di un utilizzo in agricoltura.
Contenitori contaminati	:	Gli imballi contaminati si devono svuotare in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, si possono destinare al riutilizzo.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

ADN	:	UN 3082
ADR	:	UN 3082
RID	:	UN 3082
IMDG	:	UN 3082
IATA	:	UN 3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADN	:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (zinc sulphate)
ADR	:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (zinc sulphate)
RID	:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (zinc sulphate)
IMDG	:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (zinc sulphate)
IATA	:	Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (zinc sulphate)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADN	:	9
ADR	:	9
RID	:	9

IMDG	:	9
IATA	:	9

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADN

Gruppo d'imballaggio	:	III
Codice di classificazione	:	M6
N. di identificazione del pericolo	:	90
Etichette	:	9

ADR

Gruppo d'imballaggio	:	III
Codice di classificazione	:	M6
N. di identificazione del pericolo	:	90
Etichette	:	9
Codice di restrizione in galleria	:	(-)

RID

Gruppo d'imballaggio	:	III
Codice di classificazione	:	M6
N. di identificazione del pericolo	:	90
Etichette	:	9

IMDG

Gruppo d'imballaggio	:	III
Etichette	:	9
EmS Codice	:	F-A, S-F
Gruppo di segregazione	:	: (-)

IATA

Istruzioni per l'imballaggio (aereo da carico)	:	964
Istruzioni per l'imballaggio (aereo passeggeri)	:	964
Istruzioni di imballaggio (LQ)	:	Y964
Gruppo d'imballaggio	:	III
Etichette	:	9

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADN

Pericoloso per l'ambiente	:	si

ADR

Pericoloso per l'ambiente	:	si

RID
Pericoloso per l'ambiente : si

IMDG
Inquinante marino : si

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Osservazioni : Non pertinente

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

		Quantità 1	Quantità 2
E2	PERICOLI PER L'AMBIENTE	200 t	500 t

Classe di contaminazione dell'acqua (Germania) : WGK 2 contaminante dell'acqua

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo completo delle Dichiarazioni-H

H302 : Nocivo se ingerito.
H318 : Provoca gravi lesioni oculari.
H400 : Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo completo di altre abbreviazioni

Acute Tox. : Tossicità acuta
Aquatic Acute : Tossicità acuto per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico
Eye Dam. : Lesioni oculari gravi

(Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); AICS - Inventario Australiano delle sostanze chimiche; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; GLP - Buona pratica di laboratorio

Ulteriori informazioni

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

DE / IT